TAPPA 5 – RILEGARE

*In scena la solita scrivania piena di carte e libri, tra i quali è presente anche il libro aperto con i foglietti colorati scritti dei ragazzi.*

PINO: Da oggi parte la vostra nuova storia!

LELE: A me sembra di essere sempre uguale…

AURORA: *(guardandosi addosso)* A me anche…

MARGHE: Oh ragazzi siete sempre i soliti! Possibile che vi devo dire sempre tutto io…

LELE: Tutto cosa?

MARGHE: Il vostro cuore non è cambiato?

AURORA: *(rivolta a Margherita)* Eh, tu sei brava a decifrare il tuo cuore io sono brava a decifrare i numeri!

LELE: Io a esplorare e fare l’avventuriero!

*Aurora e Margherita guardano contemporaneamente Lele, ironicamente.*

PINO: Ognuno di noi sente dentro di sé un’inclinazione, un modo di essere, un progetto che rende ciascuno di noi unico e irripetibile…

LELE: *(soddisfatto)* Quindi ragazze, mettetevi il cuore in pace che io sono e sarò sempre così!

PINO: Non considerate però solo quello che vi piace fare… che così son capaci tutti.

MARGHE: Cosa ci vuole in più?

AURORA: Dove dobbiamo andare a prenderlo?

PINO: Immaginate un grande falò. Quando siete lì vicino potete sentire i legnetti scoppiettare e vedere alcune scintille staccarsi dalla catasta di legna…

LELE: *(chiudendo gli occhi)* Ok io ci sono.

AURORA: Dove?

LELE: *(concentrato, sempre con gli occhi chiusi)* A vedere il falò!

MARGHE: *(chiudendo gli occhi anche lei)* Silenzio, fate finire Pino!

PINO: Ecco, quando sentite che, mentre state facendo qualcosa, vi scoppietta il cuore e volete correre a destra e a sinistra per continuare a impegnarvi, e volete anche coinvolgere gli altri a fare la stessa cosa… allora…

MARGHE: Allora dovremmo domandarci in che modo c’entra con tutta la nostra vita?

LELE: Oh che serietà…

AURORA: *(ironica)* Pure la Marghe è e sarà sempre così!

PINO: *(energico)* Sentite che siete speciali per quella cosa lì!

AURORA: Be’, è bello essere speciali…

PINO: E voi lo potete essere!

MARGHE: *(gesticolando)* Oltre a scoppiettare il cuore però c’è anche un movimento strano che ti fa percepire qualcosa… i sentimenti….

PINO: È la nostra anima, Margherita. Perché non siamo solo corpo. Certo il nostro corpo è bello e lo dobbiamo trattare bene ma… dobbiamo curare anche la nostra anima…

AURORA: Non la vediamo quella…

MARGHE: Ma la sentiamo, un po’ come il cuore!

LELE: Io lo sento quando è agitato, o emozionato, o ancora batte più forte perché ha paura…

PINO: Se ci crediamo sentiamo che lo spirito santo agisce in noi… solo ascoltare questa voce può dare senso alla nostra vita. Ho ancora una cosa da darvi…

AURORA: Non hai in mano niente però…

LELE: E nemmeno hai uno zaino come il mio, dove tenere tutte le cose!

MARGHE: *(guardandosi attorno)* Ma ha gli scaffali pieni di libri.

LELE: Eh sono i suoi….

AURORA: *(ironicamente)* Senti ancora il profumo che emanano?

MARGHE: *(decisa)* I libri profumano sempre di buono!

LELE: Sei di parte…

PINO: Ricordate cosa vi ho detto prima?

*I ragazzi pensano qualche secondo, poi Pino riprende la parola.*

PINO: Leggete, conoscete, imparate, sottolineate, scrivete, parlate!

AURORA: E allora ci vuoi regalare un libro?

MARGHE: *(esaltata)* Siii bellooo. Anche io regalerei libri a tutti! Ma vorrei anche che gli altri li regalassero a me!

LELE: *(ironico)* Messaggio ricevuto! Passo e chiudo.

PINO: *(prendendo il libro aperto sulla scrivania)* Questo è il vostro libro. Quello che state iniziando a scrivere. Lo riempirete di parole e descriverete le azioni che compirete. Lo dovrete anche rilegare…

AURORA: *(interrompendo Pino)* Rilegare mi sembra un verbo da conoscere… *(mentre parla estrae il suo tablet digitando)* e infatti dice: confezionare un libro unendo le pagine.

MARGHE: Come anche la vita è fatta di giorni…, se uniamo i giorni otteniamo la vita… ogni giorno è una pagina…

AURORA: *(interrompendo anche Margherita, ironicamente sorridendo)* Non riflettere più!

LELE: *(estraendo dal suo zaino altri foglietti colorati)* E sulla pagina di oggi io scrivo che questo incontro con Pino non può rimanere solo per noi, ma dobbiamo continuare a farlo conoscere!

PINO: *(consegnando il libro ai ragazzi)* Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto.

*Mentre i ragazzi scrivono pensieri su altri foglietti da inserire, Pino si allontana dalla scena.*

MARGHE: *(trovando una busta all’interno del libro, aprendola e leggendola)* Era la sera del 15 settembre 1993 e mi avvistarono a una cabina del telefono, tranquillo; non sapevano che fosse il giorno del mio compleanno. Uno di loro mi tolse il borsello e mi disse “padre, questa è una rapina”. Io risposi “me l’aspettavo”. Ma lo dissi con un sorriso. E c’era luce in quel sorriso. Quell’uomo non si sarebbe più dimenticato di me, perché da quella sera qualcosa si era smosso nella sua vita…

*I ragazzi stanno in silenzio diversi secondi.*

LELE: Allora il 15 settembre è stato il suo ultimo giorno di vita…

AURORA: Ma anche il primo….

MARGHE: E dal primo all’ultimo ha vissuto la sua bella storia.